



SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 830/2015 Allegato II

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 – Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **SANITIZER LIQUIDO**

1.2 – Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Igienizzante liquido

1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ORMA. S.r.l. 10028 - TROFARELLO (TO) Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

1.4 – Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare un centro antiveleni.


CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02 66101029.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione	Liquidi infiammabili; Irritazione oculare Categoria 2; Categoria 2;
Pittogrammi GHS	GHS02 GHS07 
Avvertenza	PERICOLO
Indicazioni di pericolo	H225 H319
Informazioni supplementari sui pericoli	---

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

2.2 – Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate – Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3 – Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Informazione non pertinente

3.2 Miscele:

Nome	N° Di Registrazione	N° CAS	N° Einecs	N° Index	Classificazione CLP	%
ALCOOL ETILICO*	01-2119457610-43-XXXX	64-17-5	200-578-6	N.D.	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319	50 <= x % < 100

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**Sostanza per la quale esistono valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.*

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 15'; quindi proteggere gli occhi

Pag. 2 di 11

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 – 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 011-6499064 - Fax +39 011-6804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

- Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.
- Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.
- Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.D.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

N.D.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

- spruzzo d'acqua o nebbia d'acqua
- acqua con additivo AFFF (Floating Film Forming Agent)
- halon
- schiuma
- Polveri multiuso ABC
- Polveri BC
- anidride carbonica (CO₂)

Impedire agli effluenti antincendio di penetrare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: Il fuoco produce spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare rischi per la salute. Non respirare i fumi. In caso di incendio, si può formare monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

Procedure speciali:

Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione.

Per i non soccorritori: eliminare tutte le possibili fonti di accensione e ventilare i locali. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Per i soccorritori: i soccorritori saranno dotati di dispositivi di protezione individuale adeguati (consultare la sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomee in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccogliarlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

N.D.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

Prevenzione incendi: maneggiare in aree ben ventilate. I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono diffondersi lungo il terreno e formare miscele esplosive con l'aria. Prevenire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapore più elevate rispetto ai valori limite di esposizione professionale. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche con collegamenti a terra. La miscela può essere caricata elettrostaticamente: collegare sempre a terra durante il trasferimento. Indossare scarpe e indumenti antistatici e realizzare pavimenti in materiale non conduttivo. Utilizzare la miscela in locali privi di fiamme libere o altre fonti di ignizione e disporre di attrezzature elettrico protetto. Conservare l'imballaggio ben chiuso e lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Non utilizzare strumenti che potrebbero provocare scintille. Non fumare. Proibire l'accesso a persone non autorizzate.



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

Attrezzature e procedure consigliate:

Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme sulla protezione del lavoro. Quando il personale deve operare in cabina, a spruzzo o meno, la ventilazione potrebbe non essere sufficiente per il controllo in tutti i casi, vapori di particelle e solventi. Si consiglia pertanto al personale di indossare maschere con la fornitura di aria compressa durante le operazioni di nebulizzazione fino a quando la concentrazione di particelle e vapori di solventi è scesa al di sotto dei limiti di esposizione. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Gli imballaggi aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale.

Attrezzature e procedure vietate:

È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni da evitare e / o materiali incompatibili, vedere la sezione 10.

Stoccaggio:

Conservare il recipiente ben chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Tenere lontano da tutte le fonti di accensione, calore e luce solare diretta. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Imballaggio:

Conservare sempre in imballaggi realizzati con lo stesso materiale dell'originale.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Identificazione della sostanza	Valori
ALCOOL ETILICO	VME-ppm: 1000 VME-mg/m ³ : 1900 VLE-ppm: 5000 VLE-mg/m ³ : 9500 TMP N°: 84

8.2 Controlli dell'esposizione

Precauzioni generali: Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

- Protezione respiratoria:** In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).
Protezione delle mani: non necessario.
Protezione degli occhi: Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Si raccomanda ai portatori di lenti a contatto di usare lenti correttive quando si lavora dove possono essere esposti a vapori irritanti. Fornire fontanelle per gli occhi nelle officine in cui il prodotto viene gestito costantemente. Evitare spruzzi di occhi e contatto prolungato con la pelle. Se esiste il rischio di forti schizzi di liquido durante la manipolazione, indossare protezioni per gli occhi progettate contro gli spruzzi di liquidi (secondo la norma NF EN 166).
Protezione della pelle: Usare camici protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Odore	Caratteristico
Colore	Incolore
pH	7,0 a 10 g/l a 20 °C
Punto di fusione/punto di congelamento	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>35°C
Punto di infiammabilità	<23°C
Velocità di evaporazione	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas)	N.D.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	<110 kPa (1.10 bar)
Densità di vapore	N.D.
Densità relativa	<1
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	< 7 mm ² /s (40°C)
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Se esposta a temperature elevate, la miscela può emettere pericolosi prodotti di decomposizione, come monossido e anidride carbonica, fumi, ossido di azoto.

10.4 Condizioni da evitare

Qualsiasi dispositivo in grado di produrre una fiamma o trasportare una superficie metallica ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni ...)

Evitare:

- l'accumulo di cariche elettrostatiche
- riscaldamento
- calore
- fiamme e superfici calde
- gelo

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi:

- monossido di carbonio (CO)
- anidride carbonica (CO₂)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Contatto con gli occhi: può causare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione agli occhi che è completamente reversibile al di sotto di un periodo di osservazione di 21 giorni. Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale. I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, elencati in sezione 3.

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
ALCOOL ETILICO	LD50 Ratto: 5000 mg/kg	N.D.	CL50 Ratto: 50 mg/kg

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

N.D.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Irritante per gli occhi.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

N.D.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Non classificato.

-STOT RE

Non classificato.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale. I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, elencati in sezione 3.

12.1 Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI				
Alcool Etilico	Pimephales promelas	96 ore	CL50	13000 mg/l
INVERTEBRATI				
Alcool Etilico	Daphnia magna	48 ore	CE50	12340 mg/l
		21 giorni	NOEC	> 10 mg/l
ALGHE				
Alcool Etilico	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Alcool Etilico: facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alcool Etilico: coeff. di ripartizione ottanolo/acqua = $\log K_{ow} = -0.35$

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed

Pag. 8 di 11

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 011-6499064 - Fax +39 011-6804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Liquidi Infiammabili (alcool etilico)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID Classe Code Gruppo Etichetta Ident. QL Dispo. EQ Cat. Tunnel
3 F1 II 3 33 1 L 274 601 640D E2 2 D/E

IMDG Classe 2°Etiq Gruppo QL FS Dispo. EQ
3 - II 1 L F-E,S-E 274 E2

IATA Classe 2°Etiq. Gruppo Passenger Passenger Cargo Cargo note EQ
3 - II 353 5 L 364 60 L A3 E2
3 - II Y341 1 L - - A3 E2

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: 7b, 9i. **Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:** nessuna. **Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):** nessuna. **Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):** nessuna

Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;

Pag. 9 di 11

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 011-6499064 - Fax +39 011-6804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS – IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (CE) 2016/918
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 (8° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 (10° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla

Pag. **10** di **11**

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via A. Chiribiri, 2 – 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 011-6499064 - Fax +39 011-6804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

SANITIZER LIQUIDO

Revisione 1.0 del 24 Febbraio 2020

miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flammable Liquids 2: liquidi e vapori altamente infiammabili, pericolo di categoria 2
Eye Irrit. 2 Irritante per gli occhi, pericolo di categoria 2

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Note (sezione 8):

TLV-TWA (Threshold Limit Value –Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.